

1744. Imagini degli abiti con cui va vestita la Nobiltà della serenissima Repubblica di Venezia dedicate all' illustriss. et eccelliss. sig. Andrea da Leze degnissimo Procurator di s. Marco. Venezia, 1702, da Lodovico Raghenò e Andrea Zucchi, in fol. piccolo.

Sono dodici intagli di Andrea Zucchi, non computato il frontispicio che è pur in rame.

1745. Le Calende Venete. Lunario dell' anno 1745 ec. adornato di trentasei figure, ventiquattro delle quali rappresentano l' uso moderno del vestire e le altre dodici poi Ritratti dei principi regnanti di Europa, intagliati in rame da Giuseppe Filosi. Venezia, Bortoli, 1745, in 12, fig.

Fu dato in luce la prima volta del 1742 con ventiquattro figure che rappresentano *l' uso del pubblico veneto vestire* e le altre dodici *i disegni delle barche* più proprie di Venezia, e del 1743 le figure son variate. Non abbiamo veduto l' anno 1742, nè sappiamo che dopo il 1743 siasi continuato.

1746. Della Berretta ducale, volgarmente chiamata Corno che portasi da' serenissimi dogi di Venezia. Dissertazione di G. Zanetti, MDCCCLXXIX, in 8. Ivi, Merlo, 1857, in 12, fig.

Eruditissimo libretto che fa vedere le varie maniere di *Berretta* che usarono mano a mano i Dogi.

1747. Costumi Veneziani (ventotto), del secolo XVIII, in 4, grande.

Appo il Negoziante Battaggia, il quale in un suo catalogo a stampa osserva giustamente che queste Raccolte acquistano oggidì un interessamento storico, atteso il notabile cambiamento del vestiario.

1748. Costumi Veneziani. Tavole, in fol.

Inventore Pietro Longhi; incisore all' acqua forte suo figlio Alessandro.

1749. Costumi Veneziani dalla loro origine fino alla caduta della Repubblica, disegnati dal pittore Giovanni Busato, e litograficamente incisi dall' artista Bartolommeo Marcovich con illustrazioni. Venezia, Tasso, 1845-46, in 4.

E' opera in corso.

Del resto, oltre i citati libri ed autori, veggasi, quanto al veneziano costume specialmente di vestiario, il Gallicciolli nelle sue *Memorie*, il Canaletto in varie stampe, il Longhi in altre sue stampe, il Ferrario nel *Costume ec.* Anche in alcune cronache, nel libro del Freschot intorno alla Nobiltà Veneta, e ora nel *Fiore di Venezia* di Ermolao Paoletti, hannosi intagli di abiti veneziani. Nella Raccolta del fu nobile Teodoro Correr il curioso troverà di che pascere il suo genio in questo argomento sì per l' antico che pel recente vestire veneziano degli ultimi anni della Repubblica.